



ISFOL

Il lavoro sommerso e irregolare degli stranieri in Italia

-
Profili sulle politiche

Luogo Presentazione: Roma – Auditorium Isfol

Data: martedì 24 Giugno 2014

Autore: Francesco Pomponi



Anni 90/2000

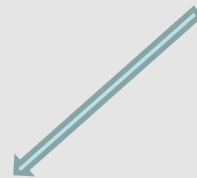


- Crescita economica bassa o stagnante
- Tassi di disoccupazione in crescita



Tassi di immigrazione in forte crescita

?



Caratteristiche del **mercato del lavoro**, attrazione di segmenti della domanda verso l'economia informale

Politiche sull'immigrazione «difensive»

Fattori di spinta verso l'economia sommersa, sul versante della domanda:

- l'alta incidenza degli oneri fiscali e contributivi sulla retribuzione;
- violazione degli standard retributivi minimi previsti dai contratti collettivi nazionali;
- imprese piccole a dimensione familiare o artigianale;
- frammentazione dei mercati del lavoro locali;
- geografia economica dicotomica tra Nord e Sud del paese;
- la presenza e l'influenza della criminalità organizzata;
- difficoltà ad attuare un efficace sistema di vigilanza e ispezione, presso alcune realtà;
- la mancanza di cultura rispetto alle regole sulla sicurezza del lavoro;

Politiche sull'ingresso e la permanenza «restrittive»

- programmazione delle politiche migratorie con la predeterminazione delle quote di ingresso;
- le pesanti procedure legate al rilascio dei permessi, basti pensare all'autorizzazione ministeriale – il nulla osta delle autorità di polizia per le domande di assunzione, o a strumenti particolarmente restrittivi come quello del contratto di soggiorno per lavoro subordinato dell'art. 5 bis del Testo unico Immigrazione;
- il sistema dell'espulsione amministrativa (introdotto dalla legge 40 del 98, la c.d. Turco - Napolitano e aggravato dal decreto "Bossi – Fini" del 2002);
- Marginalità delle politiche di integrazione, attuate solo attraverso il sistema delle regolarizzazioni ex post , ossia sanatorie

Indicazioni generali



- un permesso di **soggiorno per ricerca lavoro**, con riferimento a specifiche figure professionali e predeterminati settori produttivi;
- la possibilità per il datore di lavoro di richiedere lavoratori dall'estero **in qualunque momento**;
- estensione ai lavoratori immigrati il diritto di accedere ai concorsi per il **pubblico impiego**;
- Agevolare le procedure per il **riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche**;
- **Contenimento della etnicizzazione** di alcuni segmenti del mercato del lavoro, utili a contrastare anche situazioni di disagio sociale in cui versano intere fasce di immigrati;
- Revisione della fattispecie di permesso di **soggiorno “umanitario” ex art. 22**, comma 12 quater T.U.I., introdotto dal D.lgs 109/12,, in favore dello straniero che abbia presentato denuncia e cooperi nel procedimento penale instaurato nei confronti del datore di lavoro, reo di particolare sfruttamento lavorativo;
- Politiche specifiche in **agricoltura**:
politiche alloggiative e di trasporto mirate per gli stranieri impiegati nei campi,, in accordo con gli Enti locali, attività di formazione, orientamento e mediazione.
Riduzione degli oneri sociali e le aliquote previdenziali in vigore nel lavoro stagionale;
- Favorire il **rimpatrio volontario di lavoratori disoccupati**,
Mediante:
corsi di formazione professionale e servizi di orientamento,
analisi sugli spazi di mercato offerti nelle rispettive patrie, magari sul versante della domanda presso aziende locali o italiane o europee operanti in quei mercati;
- Introduzione di procedure che consentano di **riscattare, almeno in parte, i contributi versati**.

I recenti interventi



Legge La legge 92/2012

Ri-estensione della durata del permesso per attesa occupazione a 1 anno

Le novità del D.lgs 40/2014, in attuazione della Direttiva 2011/98/UE

- inserimento della dizione "perm. unico lavoro" su alcuni permessi di soggiorno che consentono l'attività lavorativa
- la previsione di un preciso obbligo informativo con l'introduzione del comma 1 bis nell'art. 4 bis del T.U. sul contratto di integrazione. Il nuovo comma dispone che saranno fornite le informazioni sui diritti conferiti allo straniero con il permesso di soggiorno di cui all'articolo
- l'allungamento dei termini per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno (tempi che passano da 20 a 60 gg.) e del nulla osta al lavoro (da 40 a 60 gg.)
- l'abrogazione dell'obbligo di stipulare il contratto di soggiorno in fase di rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro,
- la possibilità di assunzione di personale straniero nelle imprese del trasporto pubblico,